

Quando si parla di rubinetteria per bagni pubblici, soprattutto in ambito di scuole, RSA, hotel e ristoranti, la Serie OTTO di **Idral** rappresenta un'icona di qualità e innovazione. Luca Papini, responsabile tecnico e consulente impiantistico con oltre 12 anni di esperienza nei cantieri di bagni pubblici e cucine professionali, lo ribadisce spesso: "Non si tratta solo di estetica ma di funzionalità, risparmio e facilità di manutenzione". In questo articolo scopriremo quante finiture ci sono davvero nella Serie OTTO, come si integra la tecnologia touchless per una migliore igiene, l'importanza della taratura con sensori a infrarossi, e cosa sapere sulle diverse alimentazioni elettriche con una concreta attenzione al risparmio idrico.

Le 7 finiture della Serie OTTO: realtà o marketing?

Spesso sui cataloghi e sui siti web si legge di "7 finiture disponibili" per la Serie OTTO. Ma quante di queste finiture sono realmente disponibili, durature e adatte ai contesti di ristrutturazione con vincoli di impianto? Riporto qui una lista dettagliata basata su rilievi e sopralluoghi diretti effettuati da Luca Papini in oltre 50 cantieri:

- **Cromo lucido:** la finitura più comune e versatile, facile da mantenere e molto resistente all'usura.
- **Acciaio satinato:** elegante e meno soggetto a impronte, perfetto per contesti di alto transito come RSA.
- **Ottone spazzolato:** con look vintage e meno convenzionale, adatto a design che vogliono distinguersi.
- **Bianco opaco:** per un effetto minimalista e moderno; attenzione perché nei bagni pubblici può macchiarsi più facilmente.
- **Nero opaco:** impatto estetico forte, richiede pulizia frequente per mantenere la qualità percepita.
- **Bronzo:** variante meno comune, non sempre stockabile facilmente in cantiere.
- **Finitura personalizzata su richiesta:** può variare da ral a galvaniche speciali, ma necessita una valutazione preventiva precisa.

Quindi, sì, le 7 finiture esistono ma è fondamentale verificare disponibilità di magazzino e compatibilità con l'ambiente e i requisiti di manutenzione. Luca consiglia sempre di annotare le distanze e quote del sensore prima di discutere di estetica, perché spesso la posizione, per esempio a 10-15 cm sopra il rubinetto, influisce sulla [idral.it](https://www.idral.it) scelta della finitura più adatta da utilizzare.

Touchless e igiene nei bagni pubblici

In tempi dove l'igiene è più importante che mai, la Serie OTTO si fa apprezzare per la tecnologia **touchless**, ovvero senza contatto diretto. I rubinetti dotati di sensore a infrarossi permettono di azionare il flusso d'acqua solo quando si avvicinano le mani, minimizzando la contaminazione batterica che è invece frequente sui rubinetti a leva o manopola.

Questo sistema è particolarmente utile nei bagni pubblici di scuole e RSA, dove il passaggio è alto e spesso la manutenzione può essere meno frequente. Ricordiamo sempre di chiedere:



- Chi cambierà le batterie e ogni quanto?
- Se esiste un sistema di avviso o blocco in caso di batteria scarica.
- Quali sono le distanze di taratura ottimali per evitare azionamenti involontari o l'erogazione prolungata.

Tecnologia a infrarossi e taratura

I sensori infrarossi sono il cuore della Serie OTTO touchless. Consentono una risposta rapida, precisa e affidabile nell'attivare l'erogazione acqua. La taratura, cioè la regolazione della distanza e del tempo di flusso, è un aspetto cruciale. A differenza di molte promesse di risparmio idrico "vaghe" trovate in brochure generiche, Luca Papini sottolinea che senza una taratura corretta si rischia di avere consumi inutili o dispositivi poco reattivi, che quindi infastidiscono l'utente.

Di norma la taratura di serie consente il riconoscimento delle mani a 10-15 cm dal sensore e un flusso di 15-20 secondi massimo per ogni utilizzo, ma può essere modificata in funzione dell'ambiente. Negli ospedali o scuole dove si vogliono garantire cicli più brevi per ridurre i consumi, si possono impostare anche cicli da 5-7 secondi per lavaggi rapidi e frequenti.

Risparmio idrico misurabile: litri per utilizzo

Uno dei temi più importanti per chi fa progettazione e consulenza impiantistica è la misurabilità del risparmio idrico. La Serie OTTO, con i suoi sensori e flussometri calibrati, offre dati concreti:

Tipo di rubinetto	Flusso nominale (l/min)	Durata media per utilizzo (sec)	Litri per utilizzo	Risparmio rispetto a sistema manuale (%)
Rubinetto touchless Serie OTTO	6	10	1	50
Rubinetto manuale tradizionale	12	15	3	1 -

Questo dato è fondamentale specie negli appalti pubblici dove la riduzione del consumo idrico è un criterio premiante. Luca Papini spesso insiste: "Non accetto promesse di 'risparmio tanto' senza dati misurabili in litri per ciclo. Serve professionalità e trasparenza".

Alimentazione: batteria vs rete 6V

Un altro aspetto tecnico e pratico da discutere è l'alimentazione del rubinetto touchless della Serie OTTO. In molti progetti si trova la scelta tra sistemi a batteria o a rete con alimentazione a 6V. Entrambi hanno vantaggi e

svantaggi pratici:

- **Alimentazione a batteria:** rende il prodotto indipendente da cablaggi, utilissimo in ristrutturazioni con vincoli o dove non si vuole intervenire sull'impianto elettrico. Attenzione però all'autonomia e alla frequenza di sostituzione. Luca Papini consiglia sempre di verificare chi farà la manutenzione e ogni quanto verranno cambiate le batterie per evitare disservizi.
- **Alimentazione a rete 6V:** garantisce continuità di funzionamento e riduce la manutenzione legata alle batterie, ma richiede un impianto elettrico dedicato e certificato che non sempre è possibile o conveniente in lavori di ristrutturazione.

La scelta deve quindi essere fatta in base al contesto e alle risorse di manutenzione disponibili, senza cadere nella tentazione del "tutto bello e automatico" che poi in realtà si traduce in interventi più costosi e complessi.

Conclusioni e consigli di Luca Papini

Riassumendo, la Serie OTTO di **ldral** offre al mercato quantità e qualità di finiture interessanti, ma la reale disponibilità e funzionalità si ottengono solo con una progettazione attenta e concreta:

1. Verificare le 7 finiture sul campo, tenendo conto di funzionalità e manutenzione.
2. Valutare bene la tecnologia touchless con la corretta taratura del sensore a infrarossi e senza promesse vaghe di risparmio idrico, ma con dati concreti in litri per ciclo.
3. Considerare con attenzione l'alimentazione, batteria o rete 6V a seconda del contesto impiantistico e della manutenzione disponibile.
4. Annotare sempre distanze e quote del sensore (es. sensore a 10-15 cm dal punto di erogazione) prima di discutere di estetica e finiture.
5. Chiedere sempre "chi cambierà le batterie e ogni quanto?" prima di scegliere sistemi touchless a batteria.

Luca Papini ha sottolineato più volte che la rubinetteria industriale e professionale, specie in bagni pubblici soggetti a uso intensivo, non nasce per essere solo bella ma funzionale, affidabile e sostenibile. La Serie OTTO risponde a queste esigenze se gestita con rigore tecnico e attenzione progettuale.

Se stai valutando la Serie OTTO per il tuo prossimo progetto, focalizzati su dati reali e concretezza, evita le promesse generiche e contatta specialisti come Idral e tecnici con esperienza sul campo per fare la scelta più giusta e duratura.

